

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

27/01/23	Messaggero Latina	37	La Top si prepara ad affrontare Modena «Un'altra sfida difficile»	Coppola Gaetano	1
27/01/23	Liberta'	53	Intervista ad Antoine Brizard - «È vero, troppi errori, ma non potete dire che molliamo presto»	Tassi Marcello	2
27/01/23	Gazzetta dello Sport	30	Intervista a Gianlorenzo Blengini - «Civitanova, devi imparare a soffrire»	Pasini Gian_Luca	4

CAMPIONATO SERIE A2

27/01/23	Giorno Milano Metropoli	20	Intervista ad Andrea Galliani - Galliani, eterno ragazzo	Lorenzo Giuliana	6
----------	-------------------------	----	--	------------------	---

COPPE EUROPEE

27/01/23	Corriere del Trentino	8	L'Itas si è scoperta all'improvviso magnifica	Vigani Marco	9
27/01/23	Adige	36	«In Polonia bella prova pur con lunghi viaggi»	...	10

La Top si prepara ad affrontare Modena «Un'altra sfida difficile»

► **Il libero Catania:**
«Finora abbiamo fatto belle partite in casa»

VOLLEY

Smaltita (si spera) la delusione della dolorosa sconfitta subita a Siena contro l'ultima in classifica, la Top Volley Cisterna si appresta a combattere un'altra sfida delicata nel suo percorso verso i play-off. Domenica sera arriverà a Cisterna la Valsa Group Modena, e non sarà un confronto facile. In questa fase tutte le squadre sono affamate di punti e per questo più agguerrite. Anche se poi, si è visto, quando la partita si fa nervosa sono possibili imprevisti scivoloni da parte delle favorite. La lotta è aperta e serrata perché, lasciando da parte i "marziani" di Perugia che veleggiano imbattuti a quota 48, le squadre hanno necessità di punti per posizionarsi al meglio nella griglia dei play-off sia per le prime quattro posizioni come per le restanti quattro. Soprattutto per la Top Volley che aspira a conquistare almeno il settimo posto per evitare nei quarti, come già avvenuto in Coppa Italia, l'impari scontro con i campioni del mondo.

Attualmente la classifica vede Perugia al vertice con 48 punti, seguita da Trento e Modena a 29, Civitanova a 26, Piacenza a 25, Monza a 24, Milano e Cisterna a 23. La nona (e quindi ad oggi la prima delle eventuali escluse dai playoff) è Verona con 22 punti e poi più staccate Padova (14), Taranto (13) e Siena (12). Certo se Baranowicz e compagni fossero riusciti a giocare come hanno dimostrato di saper fare, nei due match contro Siena, oggi la posizione della Top Volley sarebbe ben di-

versa. Una recriminazione che accomuna le dichiarazioni di tutti i componenti dello staff, da coach Fabio Soli ai suoi ragazzi.

Ma con i "se" non si va da nessuna parte e quindi da ora in poi sarà importante vincere le partite che rimangono da giocare contro le squadre direttamente concorrenti, Monza e Verona e poi riuscire a rosicchiare qualche punto extra con le big, da Piacenza a Modena e Civitanova e, perché no, contro gli extraterrestri di Perugia.

Coach Fabio Soli, che voci bene informate vogliono quale futuro allenatore di Trento, ha dichiarato al "Messaggero" che pur lusingato della "chiamata" di un club prestigioso, impegnerà tutto sé stesso per consentire ai suoi ragazzi il raggiungimento di «un traguardo più ambizioso di quello formulato a inizio campionato». E dunque un'altra settimana di lavoro a testa bassa per affrontare una squadra come Modena che si contende con Trento il secondo posto in classifica, viene da una sconfitta in casa contro Perugia.

«Una partita che non ha bisogno di presentazioni - dice Damiano Catania, il rocambolesco libero della Top Volley Cisterna - noi giocheremo in casa e al Palasport di Cisterna abbiamo fatto vedere belle cose. Modena è una formazione molto attrezzata, forte ed è in un momento abbastanza positivo. Noi dalla nostra, vogliamo rifarci della brutta prestazione di Siena. In trasferta non stiamo ingranando la giusta marcia e domenica scorsa in Toscana sarebbe stato importante vincere. Con Modena sarà una sfida molto difficile, ma stiamo bene, stiamo lavorando e cercheremo di metterli in difficoltà».

Gaetano Coppola



Damiano Catania, libero della Top Volley Cisterna



VOLLEY ANTOINE BRIZARD / REGISTA DELLA GAS SALES BLUENERGY

«È vero, troppi errori ma non potete dire che molliamo presto»

IL PALLEGGIATORE FRANCESE AI TIFOSI: «MASSIMO IMPEGNO, PERÒ NON È FACILE ALLENARSI E GIOCARE SENZA DUE SCHIACCIATORI»



Gli incontri informali con i sostenitori sono d'aiuto, vederci di più è una bella idea»

Marcello Tassi

● Lo striscione esposto, la curva in silenzio, lo sguardo dei giocatori verso il muro biancorosso mai così immobile. E quella scritta: "Voi riprendete a giocare, noi a tifare".

Il messaggio degli storici tifosi di Piacenza - affidato a uno striscione comparso mercoledì sera al PalabancaSport in occasione della sfida di ritorno dei playoff di Coppa Cev - si è alzato forte e chiaro dallo spicchio di tribuna da sempre occupato dai Lupi Biancorossi, arrivando fino in campo. In attesa di capire se la "scossa" dei supporters più caldi sortirà o meno gli effetti sperati (nel frattempo la squadra ha battuto nuovamente il Galati staccando il pass per i quarti di finale), il capitano Antoine Brizard, il cui rinnovo di contratto con la Gas Sales è questione di dettagli, ha commentato così la protesta pacifica dei tifosi.

«Non sta a me commentare, so che la società e il nostro allenatore hanno avuto un confronto con i Lupi nel post-partita. Purtroppo, il "pazzo" mondo dello sport funziona così: dopo Trento eravamo una squadra di fenomeni, adesso che abbiamo perso due partite di

fila ci troviamo a dover commentare un momento di crisi. Quello che posso dire ai nostri tifosi è che tutti noi, dal primo all'ultimo, ci stiamo impegnando al massimo per raggiungere gli obiettivi che ci siamo imposti a inizio stagione. Allenarsi per più di un mese senza due schiacciatori, tra l'altro entrambi elementi fondamentali per il roster, sarebbe un'impresa per qualunque squadra. Personalmente non sono stato molto sui social nelle ultime due settimane ma ho sentito che in tanti hanno criticato il nostro atteggiamento in campo. A chi dice che molliamo dopo due set rispondo che non è assolutamente così. Siena, contro di noi, era all'ultima spiaggia e ha sfoderato una prestazione incredibile. Monza, invece, era lanciaatissima dopo la vittoria sulla Lube: in più, pur senza due fenomeni come Grozer e Cachopa, rimane un gruppo di altissimo livello. Certo, abbiamo aiutato i nostri avversari commettendo troppi errori ma dire che la squadra ha mollato, questo mai. Possiamo sbagliare, fa parte dello sport, ma vorrei ricordare che siamo ancora in corsa per raggiungere tutti i nostri obiettivi. Le somme si tirano a fine stagione».

Il presidente dei Lupi Biancorossi, Renzo Ciardelli, ha spiegato che tra voi giocatori e i tifosi sembra essere aumentata la distanza.

«Renzo ha ragione quando dice che probabilmente gli incontri informali tra noi e loro possono aiutare sotto tutti gli aspetti. La scorsa

stagione, pochi giorni prima della finale per il quinto posto, eravamo usciti a cena insieme, squadra e tifosi. È stato un momento molto bello. Uscire con loro può aiutare a capirci meglio, ad avvicinarci. Parlare e conoscersi anche al di fuori del palazzetto può evitare che in futuro si ripetano proteste come quella dell'altra sera. Dietro ad ogni singola partita c'è il lavoro di tutta una settimana, il vero cuore di quello che poi si vede in campo nel weekend. Per capire cosa succede in campo è necessario comprendere anche quello che avviene negli altri giorni. Ripeto, vederci un po' di più può essere una bella idea».

Parliamo della qualificazione ai quarti di Coppa Cev: affronterete ai primi di febbraio (tra il 6 e l'8) il Montpellier, squadra francese...

«La conosco molto bene. È la squadra campione di Francia, davvero pericolosa. Hanno faticato un po' a inizio stagione anche a causa dell'infortunio dello schiacciatore Ezequiel Palacios, punto fermo della Nazionale argentina. Ora che è tornato la squadra ha preso a girare, e questo anche grazie alla qualità dell'opposto Théo Faure, giovanissimo ma già pronto per l'altissimo livello. Altro elemento di qualità è il centrale, nonché mio compagno in Nazionale, Nicolas Le Goff. Insomma, una squadra temibile e che affronteremo nel mezzo di un calendario, quello di febbraio, piuttosto complicato. Servirà la migliore Gas Sales e ovviamente serviranno anche i nostri tifosi».



Superficie 31 %



Antoine Brizard è nato a Poitiers il 22 maggio 1994 _FOTO CAVALLI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

«Civitanova, devi imparare a soffrire»

Ok in Europa, male in Italia. Coach Blengini sprona la sua Lube: «Serve continuità»



**Abbiamo grande
attitudine
al lavoro:
ne verremo fuori**

di **Gian Luca Pasini**

Sorriso in Europa, lacrime in Italia. Una classifica zoppicante in Superlega, ma in Champions la Lube campione d'Italia regala emozioni e speranze.

► **Coach Blengini, rinfrancato?**
«Posso fare una premessa di mercato? È normale che si parli di trattative ora. Ma ci tengo a chiarire un punto: io ho un altro anno di contratto con la Lube che intendo onorare. In questo momento non sto pensando a nessun trasferimento. E se penso a una stagione futura, penso a quella che ho con la Lube, la prossima».

► **Grazie per il chiarimento (il suo nome è stato associato a Modena). Si aspettava le difficoltà che ci sono state?**

«In un certo senso. Per scelta non punto mai il mirino troppo lontano. Alcune decisioni tecniche sono già proiettate al futuro. Sapevo che questa squadra avrebbe avuto bisogno di fare tante sostituzioni. Un'alternanza dettata non solo dall'anagrafe, ma dal fatto che alcuni giocatori sono al primo anno da noi. C'era da arrangiarsi un po' soprattutto in ricezione. Quando abbiamo lasciato partire Juantorena, sapevamo che non avevamo in squadra specialisti in ricezione. E che ci sarebbe stato da soffrire».

► **L'idea di volley di Blengini, al**

contrario, era stata sempre quella di avere una squadra consolidata?

«Era una delle cose da mettere in conto. Per me la priorità è sempre quella di dare continuità al nostro gioco. Quindi di mettere in campo il sestetto più equilibrato. Credo che ci sia da considerare questa necessità una risorsa e non un limite. È chiaro che non si deve fare troppo pasticcio. Perché alcune cose del gioco dipendono da quanto sta insieme un gruppo. Per esempio, la linea di ricezione e le mie squadre hanno avuto sempre un equilibrio in questo ruolo. Da quel punto di vista sappiamo che abbiamo tanto terreno da recuperare. Tornando alla domanda iniziale: era importante fare vivere queste rotazioni come una cosa positiva alla squadra. Ah, tutto questo è complicato poi dal numero di italiani e di stranieri in campo».

► **In Italia avete perso 7 gare, oltre al ko in Coppa Italia. Però in Europa le cose sono andate meglio.**

«Sì, a parte la prima partita in cui abbiamo un po' zoppicato, in Champions abbiamo tenuto un bel passo».

► **Alla voce cose positive, siete dall'altra parte del tabellone rispetto a Perugia.**

«Evitare il derby è sempre una cosa che mi piace. Ma negli ultimi anni la Lube è uscita ai quarti, quindi credo non valga la pena guardare più in là. L'Halkbank era già tosta con Nimir prima, l'arrivo di Jaeschke rafforza il gruppo. Ma in quel match dovremo farci trovare migliorati».

► **Che Lube si aspetta da qui a fine stagione?**

«Una squadra che riesce a dare più continuità al cambio palla. E

anche quello è collegato alla ricezione. E che nei momenti delicati delle partite riesca a stare in campo con meno disagio. Cosa che talvolta ci è riuscita».

► **Civitanova è un posto più complicato quando si perde?**

«In Italia, è complicato in generale ovunque. Poi alcune cose dipendono dalle aspettative. E questo club aveva vinto tanto negli ultimi anni...».

► **Per questo gruppo è frustrante allenarsi e non vedere risultati?**

«No, perché i ragazzi sanno che giocare ad alto livello non significa imparare, ma migliorarsi. Un progetto più lungo. L'importante è che non diventi un'ossessione. Quindi alla fine ce la faremo perché la disponibilità al lavoro è grande».

► **Ha fiducia?**

«Certo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occhio a...

Solo cinque volte aveva perso di più in regular season

● Dal 2000 (da quando c'è questo sistema di punteggio quindi) solo 5 volte la Lube ha fatto peggio, in termine di sconfitte in stagione regolare. Nel 2011 (con 10 ko), nel 2010 (8), nel 2008 (9), nel 2007 (14) e nel 2001 (9). Queste erano le sconfitte al termine della stagione regolare. Oggi sono 7 stop quando mancano ancora 6 turni al termine della regular season.



Superficie 60 %

LA CLASSIFICA

00004

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
PERUGIA	48	16	16	0	48	8
TRENTO	29	16	9	7	37	26
MODENA	29	16	9	7	34	26
CIVITANOVA	26	16	9	7	32	27
PIACENZA	25	16	8	8	33	30
MONZA	24	16	8	8	28	31
MILANO	23	16	8	8	29	32
CISTERNA	23	16	7	9	32	33
VERONA	22	16	8	8	29	31
PADOVA	14	16	6	10	22	38
TARANTO	13	16	4	12	20	39
SIENA	12	16	4	12	17	40

PLAYOFF: RETROCESSIONE

PROSSIMO TURNO

Domani
Milano-Perugia (Forum Assago) ore 16

Domenica
Piacenza-Taranto ore 15.30
Siena-Padova ore 15.30
Verona-Civitanova ore 18
Trento-Monza ore 18
Cisterna-Modena ore 20.45



Gianlorenzo Chicco Blengini
allenatore Civitanova



Imbattuta

In Champions

Civitanova ha vinto sei gare su sei nei gironi di Champions League

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744

Galliani, eterno ragazzo

Il volley è il suo mondo Ma a 35 anni è pronto a nuove avventure

Lo schiacciatore nato a Desio è in forza a Brescia: grazie alla sua esperienza è il migliore nel ruolo in A2
«Ora sto pensando al futuro come osteopata»

LA LEZIONE DI CISOLLA

«Da lui ho imparato che bisogna tenere duro. Noi vecchietti possiamo difenderci»

BRESCIA

di **Giuliana Lorenzo**

Il campo da volley delimita il mondo di Andrea Galliani. Attorno a quel rettangolo 18x9 lo schiacciatore nato a Desio, classe 1988 e in forza a Brescia, ha costruito una rete di amicizie e di interessi. Tennista mancato, migliore nel suo ruolo di tutta la A2, nella mente ha mille idee, non si ferma mai e cerca di ottimizzare al meglio il proprio tempo, anche se per sua stessa ammissione, spesso preso dalla smania di fare tanto non si gode i momenti liberi.

Dopo tanti anni, ha sempre un buon rendimento...

«Sono contento di come sta procedendo per me la stagione. Ho cercato di dare il massimo per aiutare la squadra. È andata bene, nonostante non sia vecchio

(ride, ndr), non sono più un giovincello, l'esperienza fa il suo».

Ha giocato con Cisolla...

«Ci sono stati tanti momenti divertenti. Da lui che è un doppio veterano, ha giocato fino ai 44, ho capito che se tieni duro puoi avere un alto livello: questo non mi scoraggia pensando ai tanti giovani di A2, maledetti! Noi vecchietti possiamo difenderci bene».

Mai pensato di smettere?

«Tutti gli anni, o meglio più che di smettere a cosa fare una volta finita la carriera o se mi fosse capitato un brutto infortunio. Mi sono appassionato alla cura del corpo a causa anche degli acciacchi che ho avuto. Stimo fisioterapisti e osteopati. Qua a Brescia c'è una scuola di osteopatia vicina, ho chiesto disponibilità al club e mi hanno dato l'ok, ne sono grato. Mi sto creando un futuro: sono al 4° anno di 5. È un sacrificio ma ne vale la pena. Vorrei continuare nello sport come osteopata, non come allenatore».

Viaggiatore incallito...

«Con alcuni amici, tra cui Thomas Beretta o Marco Pappadà, ci stiamo organizzando. Non abbiamo idee precise: nuovi viaggi sono sempre in cantiere. Mi piace conoscere culture diverse e ricaricarmi per la stagione successiva. I ritmi poi diventano serrati, soprattutto per me che in ogni momento libero, nonostante la stanchezza, studio».

È un lettore, c'è un libro in cui la rappresenta?

«No, ce ne sono tanti. Mi piacciono i fantascientifici, apocalittici. Mi piace vedere un punto di vista diverso. Osservare come le persone affrontano nuovi tipi di sfide, come successo con la pandemia».

Ama pure il surf, passione accantonata?

«Negli ultimi anni c'è stata un po' di sfortuna: a causa del Covid è saltata una vacanza in California. Poi l'anno scorso abbiamo scelto Cuba, c'erano le onde ma non il noleggio di tavole. Una cosa da fare è tornare a fare una settimana di solo surf. La passione c'è ancora, è solo difficile da praticare durante l'anno e d'estate».



Superficie 78 %

IL CAMPIONATO

«È una stagione molto tosta, non dobbiamo mai abbassare la guardia»

BRESCIA

Andrea Galliani è ormai di casa a Brescia, dove è arrivato nel 2019. «Questa è una stagione particolare, vale per noi ma anche per le altre. Per chi lo guarda è un bel campionato, a parte Vibo, dalla seconda alla penultima siamo tutti lì. Devi sempre essere sul pezzo. Abbiamo avuto un po' di problemi

fisici, ora ci sono stati nuovi innesti, speriamo di fare un'ultima parte al completo». In passato anche diverse annate alla Vero Volley Monza che ha nel cuore.

«Mi ricordo il percorso fatto dal club dal primo anno di A1 fino a quello fatto fino ad ora. Sento i ragazzi, li seguo, apprezzo i traguardi e il tipo di società che è oggi. È stata la mia unica esperienza in A1, a parte Cuneo dove ho

giocato poco. Ho provato un livello altissimo». Proprio a Monza, ma non solo, ha anche maturato diverse amicizie: «Elencarli tutti è molto difficile, manca sempre qualcuno. C'è qualcuno con cui ho giocato, come Beretta, Botto, o Pappadà con cui ho fatto solo un anno e con cui spesso viaggio o altri con cui non ho mai giocato come Ivan Francescato di cui ho fatto il testimone di nozze».

G.L.



Un leader in campo

«Do sempre il massimo per aiutare la squadra e i compagni giovani»

La città della Leonessa è la sua casa dal 2019 e qui ha costruito una rete di amicizie. In passato ha militato nella Vero Volley Monza



Andrea Galliani, classe 1988, gioca con Brescia nel campionato A2 di volley, è un veterano nel suo ruolo di schiacciatore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

L'Itas si è scoperta all'improvviso magnifica

Il doppio colpo a Civitanova e in Polonia ha dato nuove certezze al gruppo di Lorenzetti

Sette giorni fa Trentino Volley viveva la vigilia della trasferta di Civitanova accompagnata dalla pressione di dovere ottenere un risultato positivo per riscattare un periodo opaco sul piano del gioco. Ora il mondo sembra essersi capovolto. In una settimana l'Itas ha sconfitto prima la Lube regina d'Italia poi lo Zaksa campione d'Europa, è salita al secondo posto in campionato e ha chiuso imbattuta il girone di Champions League.

Il successo al tiebreak in Polonia ha un valore speciale perché in meno di sessanta giorni Trento è riuscita a battere due volte la sua nemesis che le ha strappato le ultime finali del torneo e lo ha fatto priva di un pilastro come Srecko Lisinac, rimontando da uno 0-2 apparentemente senza speranze e dando anche un bell'esempio di sportività. Un ko con lo Zaksa avrebbe permesso infatti di accedere alla parte più facile dei playoff ed evitare la potenziale semifinale con Perugia ma i gialloblù dal terzo set hanno cambiato marcia, giocando per l'orgoglio e senza fare calcoli.

«La squadra ha fatto qualcosa di veramente bello — ha riconosciuto il tecnico Angelo Lorenzetti —, è stata una prova che offre ulteriore lustro a un gennaio in cui abbiamo viaggiato tantissimo».

Si conclude così un estenuante poker di trasferte consecutive che ha offerto tre successi e una sconfitta al tiebreak, ora sarà importante recuperare in fretta le forze in vista dell'impegno casalingo di domenica contro Monza.

Il sipario che cala sulla fase a gironi della Champions League offre lo spunto per comparare il valore dell'Itas a quello delle altre squadre della competizione, cercando di analizzarne punti di forza e debolezza rispetto alle avversarie. Trento risulta la squadra che ha subito meno punti (416), la migliore per break point (166), la prima per efficienza dell'attacco (44% al pari di Perugia) ma anche la seconda meno fallosa al servizio (74 errori su 502 battute). Numeri che fotografano con nitidezza l'identità attuale della formazione trentina, capace di esprimersi al meglio quando avvia l'azione e può contare sull'efficacia del suo sistema muro-difesa ma invece fatica se deve fronteggiare il servizio avversario. Soltanto una ricezione su quattro risulta perfetta mentre una su tre è negativa o errata: questo è il punto decisivo su cui Lorenzetti dovrà lavorare in vista dell'appuntamento dei quarti con la vincente del derby polacco Zaksa-Zawiercie.

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gioia Kaziyski con i compagni (foto Trentino volley-Cev)

Da sapere

● Dopo la vittoria in campionato a Civitanova, l'Itas ha concesso il bis in Champions in casa dello Zaksa

● I gialloblù hanno passato il turno europeo da imbattuti e sono secondi in campionato



«In Polonia bella prova pur con lunghi viaggi»

Coach Lorenzetti: «Più levatacce che allenamenti»

Champions. Michieletto: «Con lo Zaksa gara dura»
Ma l'Itas si prepara a tornare in Polonia nei quarti

TRENTO - Al termine della partita di mercoledì sera a Kedzierzyn-Kozle, lo schiacciatore dello Zaksa, Bartosz Bednorz, commentava la sconfitta al tiebreak contro la Trentino Itas: «Abbiamo commesso molti errori nella seconda parte della partita e quindi la sconfitta è meritata. Credo che incontreremo ancora questo avversario in Champions League», ha detto. È la sua profezia ha tutta l'aria di avverarsi.

L'Itas, infatti, passa direttamente ai quarti di finale come terza nel ranking delle prime di girone. E affronterà la vincente del derby polacco tra Warta Zawiercie e proprio lo Zaksa. Insomma, la sfida tra Itas e Zaksa, ultimo atto delle ultime due finali di Champions, ha buone chance di proseguire e, dopo le due gare di girone, ci potrebbe essere l'incrocio a eliminazione diretta nei quarti di finale. In una zona del tabellone che - tra parentesi - la vittoria al tiebreak di mercoledì ha reso scomodissima. Chi vincerà ai quarti, infatti, con tutta probabilità se la vedrà con Perugia per giocarsi l'accesso in finale. Comunque sia, nel prossimo turno l'

tas dovrà ancora giocare in Polonia, e dunque viaggiare parecchio.

Venendo al gioco espresso dai trentini, il tecnico **Angelo Lorenzetti** lo valuta così: «I ragazzi hanno fatto bene nel finale ma anche nei primi due set hanno messo in pratica ciò che ci eravamo detti di fare. Avevo annunciato alla squadra che all'inizio avremmo avuto qualche problema a trovare il ritmo di cambio palla visto che dalla trasferta di Civitanova Marche, sabato, abbiamo fatto un'oretta di allenamento e a questi livelli ciò non è consentito. Certo, speravo che il ritmo l'avremmo preso un po' prima invece solo nel terzo set ci siamo sciolti nel cambio palla. All'inizio abbiamo cercato di spingere col servizio, e lo abbiamo fatto, ma i nostri avversari sono stati straordinari in ricezione. Poi però, nel terzo set, abbiamo alzato il nostro ritmo di gioco, trovando sempre più sicurezza nei nostri mezzi. È stata una bella prova perché in questo gennaio, al di là delle chiacchiere di qualcuno, abbiamo passato il tempo a svegliarci alle quattro di mattina e a viaggiare. È stato un me-

se veramente difficile: adesso dobbiamo tenere la testa concentrata per la sfida con Monza e poi cominciare a lavorare a febbraio».

Felice della prova lo schiacciatore e miglior giocatore della sfida **Alessandro Michieletto**: «Sono molto contento perché ottenere la vittoria in casa del Kedzierzyn-Kozle dopo essere stati sotto anche 0-2 era tutt'altro che semplice. Invece abbiamo avuto la testa dura per risalire la china; per il nostro gruppo era importante riuscire a ottenere questo risultato e confermarsi dopo il bel successo di Civitanova Marche».

Autore di una bella prova in Polonia anche il regista **Riccardo Sbertoli**: «Nei primi due set abbiamo comunque fatto una bella partita in battuta, ma ci siamo trovati di fronte ad un avversario che ha ricevuto davvero bene. Sotto 0-2 abbiamo cercato di crescere ancora in particolar modo col servizio ed in cambio palla. Questa vittoria è un segnale importante perché ottenuto in trasferta ed in una situazione complicata».

M. Bar.



Superficie 34 %



Qui a fianco il palleggiatore della Trentino Itas Riccardo Sbertoli, uno dei protagonisti della prova in Polonia contro lo Zaksa, mercoledì sera. Sopra il capitano della squadra trentina Matey Kaziyski che attacca contro il muro dei polacchi (Foto CEV).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	27/01/2023	9	CORRIERE DELLO SPORT	INSERZIONE: FINALI COPPA ITALIA FECCIA ROSSA	EVENTI	1
2	27/01/2023	36	TRIBUNA DI TREVISO	"VENDICARE" BOLOGNA È L'OBIETTIVO DELL'IMOCO	SERIE A1	2
3	27/01/2023	24	CRONACA QUI TORINO	FENERA CHIERI '76, SFUMA LA FINAL FOUR DI COPPA ITALIA	SERIE A1	3
4	27/01/2023	44	IL GAZZETTINO DI TREVISO	ASSALTO ALLA COPPA ITALIA: OLTRE 250 TIFOSI CON LE PANTERE	SERIE A1	4
5	27/01/2023	64	IL RESTO DEL CARLINO	CONEGLIANO, NOVARA, BERGAMO E MILANO: LA FINAL FOUR È SERVITA	SERIE A1	5
6	27/01/2023	57	LA PROVINCIA DI COMO	NEGRETTI E COPPA ITALIA L'ASSALTO NEL WEEKEND	SERIE A1	6
7	27/01/2023	26	LA VOCE DI MANTOVA	LA VBC INGAGGIA LA SCHIACCIATRICE COURTNEY BUZZERIO	SERIE A1	7
8	27/01/2023	46	NOVARAOGGI	COPPA ITALIA, IGOR ALLA FINAL FOUR	SERIE A1	8
9	27/01/2023	1,1...	PRIMA BERGAMO	IL VOLLEY BG È RIMASTO SENZA CASA	SERIE A1	9

Data: 27.01.2023 Pag.: 9
 Size: 1086 cm2 AVE: € 78192.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000





FINALI COPPA ITALIA FRECCIAROSSA




BOLOGNA 28-29 GENNAIO 2023

UNIPOL ARENA (CASALECCHIO DI RENO)

28 GENNAIO

Semifinali Serie A1

Prosecco Doc Imoco Conegliano
vs
Igor Gorgonzola Novara
ore 18:30

Volley Bergamo 1991
vs
Vero Volley Milano
ore 21:00



29 GENNAIO

Finale Serie A2

Valsabbina Millenium Brescia
vs
Roma Volley Club
ore 14:00

FINALE SERIE A1

Vincitrice prima semifinale
vs
Vincitrice seconda semifinale
ore 18:00

info evento: legavolleyfemminile.it

BIGLIETTI IN VENDITA SUL CIRCUITO VIVATICKET









OFFICIAL PARTNER:



MEDIA PARTNER:



IN COLLABORAZIONE CON:




PARTNER ISTITUZIONALE:



CON IL PATROCINIO DEL:



Un evento organizzato da

MASTER GROUP SPORT

ENJOY THE ART OF SPORT

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



VOLLEY COPPA ITALIA

"Vendicare" Bologna è l'obiettivo dell'Imoco

Domani alle 18.30 la semifinale contro la "solita" Novara
 Cinque anni fa Conegliano venne sconfitta in finale

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

I corsi e ricorsi storici da almanacco del volley danno alle pantere della Prosecco Doc un'altra occasione di "riscatto". Tra le tante scaramanzie implicite e nascoste del mondo dello sport si può inserire anche quella relativa alle sedi delle finali. Una città e il suo palasport entrano inevitabilmente nell'album dei ricordi dei club e delle atlete, memorie dolci in caso di vittoria, amare per le sconfitte.

Domenica la 45ª Coppa Italia sarà assegnata a Bologna, non nello storico, affascinante e un po' datato PalaDozza, già teatro della Final Four 2018, ma nella più capiente e

moderna Unipol Arena di Casalecchio di Reno. Il ritorno in terra felsinea darà modo a Wolosz e compagne di pareggiare il conto con il risultato deludente di 5 anni fa, quando in finale prevalse Novara, che pochi mesi prima aveva vinto anche la Supercoppa ai danni di Conegliano. Domani alle 18.30 le due formazioni saranno di fronte nella prima delle due semifinali (la seconda, alle 21, sarà Bergamo-Milano). In palio c'è l'accesso alla finale di domenica alle 18, che sarebbe la settima consecutiva per Conegliano, detentrici del trofeo da tre edizioni, e la terza di fila per Novara, che non alza la coppa dal 2019. L'obiettivo della squadra di Santarelli è

dunque stappare prosecco anche a Bologna, dopo che, nella precedente occasione, le bottiglie erano state riportate a casa intatte. Le pantere erano riuscite a riscattarsi anche a Rimini, dove erano state sconfitte, proprio da Novara, in semifinale di Coppa Italia nel 2015 e dove hanno alzato il trofeo nel 2021. Si erano ripetute pochi mesi dopo a Verona, vincendo la Champions League, nello stesso impianto in cui la solita Novara nel 2019 si era cucita sulle maglie la coccarda tricolore.

In campo internazionale ha avuto analoga sorte il Mondiale per club, perso nel 2021 ad Ankara e vinto pochi mesi fa ad Antalya, in terra turca, casa del Vakifbank. Il ritorno

a Berlino o a Lubiana, sedi delle due finali di Champions perse nel 2019 e nel 2022,

non dovrebbe verificarsi a breve. Questo terzo trofeo stagionale è invece alle porte e chiama Conegliano a ripetere le prove dei giorni migliori, coincisi coi due successi già raccolti a novembre in Supercoppa contro Novara e a dicembre al Mondiale. «Bologna è una ricca signora che fu contadina» cantava Francesco Guccini, dipingendo i due volti della città che è «già un poco Romagna e in odor di Toscana». Conegliano, dopo aver masticato lì l'amaro della sconfitta, vuole gustarne il sapore migliore, quello della vittoria, di cui non si è mai abbastanza sazi. —



Isabelle Haak è l'opposto svedese della Prosecco Doc

CRONACA QUI TORINO

Data: 27.01.2023 Pag.: 24
Size: 163 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY FEMMINILE Nella partita secca dei quarti le collinari hanno ceduto per 3-1 in trasferta contro Novara **Fenera Chieri '76, sfuma la Final Four di Coppa Italia**

■ Non è riuscita a centrare la terza Final Four di Coppa Italia Frecciarossa consecutiva la Reale Mutua Fenera Chieri '76, che nella partita secca dei quarti ha ceduto per 3-1 in trasferta alla Igor Gorgonzola Novara. Le migliori marcatrici collinari sono state Grobelna e Cazaute con 19 punti, seguite da Rozanski con 10. «C'è dispiacere - commenta la palleggiatrice Francesca Bosio - per i molti errori commessi nella prima parte di gara e poi per non essere riuscite a portare il match al tiebreak, dopo una bella rimonta. Ci tenevamo a giocare le finali, ma purtroppo ci è mancato qualcosa. Nel quarto set alla fine si è trattato di pochi palloni, un po' di sfortuna e un po' che loro sono state più brave. Ora ci concentreremo sul campionato, sarà

una bella battaglia per chiudere nella miglior posizione possibile in vista dei playoff». Si sono qualificate secondo pronostico alla due giorni che assegnerà la Coppa Italia, alla Unipol Arena di Casalecchio di Reno, anche il Prosecco Doc Conegliano (3-0 sul Cuneo Granda San Bernardo) e il Vero Volley Milano (3-0 sulla Trasportipesanti Casalmaggiore). A sorpresa, invece, il Volley Bergamo 1991 ha espugnato per 3-2 il campo della Savino Del Bene Scandicci. Le semifinali saranno domani alle ore 18,30 fra Conegliano e Novara e alle 21 fra Bergamo e Milano, con la finale in programma domenica alle 18. La manifestazione sarà trasmessa in diretta su Rai Sport + Hd.

[RO.LE.]



Fenera Chieri '76 contro Novara



Assalto alla Coppa Italia: oltre 250 tifosi con le pantere

► Domani a Casalecchio la semifinale alle 18,30 contro l'Igor Novara

VOLLEY

CONEGLIANO Prosecco Doc Imoco contro Igor Novara alle 18.30, Vero Volley Milano contro Bergamo 1991 alle 21: queste le sfide che domani sera stabiliranno chi otterrà l'accesso alla finalissima della 45. Coppa Italia in programma domenica alle 18. Una sfida a cui Conegliano arriva forte di una grande prestazione e di una ritrovata brillantezza in seguito a un nuovo anno che ha visto le pantere continuare la striscia positiva ma cedere in più di un'occasione il primo set. Il quarto di finale però lascia ben sperare, con una vittoria contro Cuneo ottenuta in poco più di un'ora e senza troppi problemi con una convincente prova di squadra. Sostenuendo l'ultimo allenamento nella giornata di ieri, le pantere partiranno oggi alla volta dell'Emilia, dove effettueranno subito il primo allenamento. Poi, sabato l'esodo dei tifosi gialloblu per so-

stenere i propri colori, con più di 250 tifosi attesi alla Unipol Arena. Oggi alle 11.30 la conferenza di presentazione della Final Four sulla pagina ufficiale Facebook della [Lega Volley Femminile](#).

L'AVVICINAMENTO

«Il lavoro fatto in palestra nella prima fase di gennaio era atto ad arrivare pronti al primo appuntamento importante della stagione, anche a livello di carico fisico. Poi non si può negare che vi sia stato anche qualche piccolo calo di concentrazione, ma adesso è tutta rivolta verso la Coppa Italia» racconta Pietro Maschio, co-presidente della Prosecco Doc Imoco. «Cuneo è stato un ottimo preludio alle Final Four dal punto di vista fisico, ma adesso serve la conferma anche da parte del lato tecnico a Bologna. Sarà una Final Four di livello altissimo». Contro Novara (terzo incrocio in semifinale dopo le sfide del 2017 e 2015 con una vittoria a testa preludio alla vittoria finale, ndr) si sa, il risultato non è mai scontato, anzi: «Qualcuno magari aveva messo la Igor un po' indietro rispetto a Conegliano, Milano e Scandicci, ma Novara è sempre lì e questo è sintomo di una società

seria e capace considerati anche i tanti infortuni che ha avuto. Milano magari ha commesso qualche passo falso recentemente, ma ha una rosa molto profonda per giocarsela fino alla fine in ogni competizione».

LA SORPRESA

Non tutto è andato come previsto nei quarti di mercoledì, perché se Novara e Milano hanno faticato nell'aver la meglio rispettivamente su Chieri e Casalmaggiore, la sorpresa è arrivata da Palazzo Wannu, dove una coriacea Bergamo ha battuto Scandicci al tie-break. Ci sarà dunque una folta colonia di atlete passate per Conegliano in quel di Bologna, passando per le illustri ex come Sylla e Folie per arrivare alle quattro impegnate con la squadra bergamasca: la trevigiana Emma Cagnin, Giulia Gennari, Butigan e Frosini. Bergamo che è una sorpresa per modo di dire, perché tre giorni prima di affossare Scandicci la squadra di Micoli aveva sconfitto proprio il Vero Volley, sempre in cinque set. Cenerentola sì, ma occhio a sottovalutare una squadra giovane ed in rampa di lancio.

Francesco Maria Cernetti



CAPITANA Asia Wolosz

Data: 27.01.2023 Pag.: 64
 Size: 73 cm2 AVE: € 10439.00
 Tiratura: 129687
 Diffusione: 75428
 Lettori: 893000



Conegliano, Novara, Bergamo e Milano: la Final four è servita

VOLLEY DONNE

Saranno Conegliano, Novara, Bergamo e Milano a contendersi la Coppa Italia femminile di volley, targata Frecciarossa. La Final Four andrà in scena domani e domenica all'Unipol Arena. La detentrici del trofeo, Conegliano, aveva strappato il pass martedì, regolando in tre set (25-12 25-19 25-12) Cuneo. Mercoledì l'hanno poi raggiunta Novara, grazie al 3-1 su Chieri (25-19, 25-23, 23-25, 27-25), Milano che piegato in tre set Casalmaggiore (25-23, 28-26, 25-16), mentre Bergamo è la sorpresa dei quarti e ha piegato 3-2 Scandicci (20-25, 25-22, 15-25, 25-23, 15-13). Le semifinali sono in programma domani: alle 18,30 Conegliano-Novara, mentre dalle 21, il derby lombardo tra Milano e Bergamo. Entrambe le gare saranno trasmesse in diretta su Rai Sport come pure la finalissima, in programma alle 18 di domenica.

Ieri, infine, sono terminati gli ultimi biglietti in promozione riservati alle società sportive e restano a disposizione sul circuito Ticketone i tagliandi riservati alle tifoserie delle quattro squadre per la due giorni. La due giorni sarà presentata questa mattina.

Marcello Giordano



Negretti e Coppa Italia L'assalto nel weekend

Volley

La giocatrice di Fino
passa il turno
con il Vero Volley Milano
Eliminata Bonelli in A2

■ Vittoria e qualificazione alla Final four del fine settimana per il Vero Volley Milano: nei quarti di finale di Coppa Italia di pallavolo femminile, la formazione del libero comasco Beatrice Negretti ha battuto per 3-0 la Tra-



Beatrice Negretti

sportipesanti Casalmaggiore con i parziali 25-23, 28-26 e 25-16.

Alle 21 di domani, a Casalecchio di Reno, le due semifinali, che vedranno in campo alle 18.30 Prosecco Doc Imoco Conegliano-Igor Gorgonzola Novara e alle 21 Volley Bergamo 1991-Vero Volley Milano. Le gare saranno trasmesse in diretta Rai Sport + HD.

Sempre in Coppa Italia, ma passando all'A2, l'Itas Trentino della palleggiatrice di Albiolo Asia Bonelli è stata sconfitta in semifinale dalla Roma Volley Club per 3-1. La finale, domenica alle 14 sempre a Casalecchio di Reno, sarà dunque tra Roma e Valsabbina Millenium Brescia.

A. Gaf.



PALLAVOLO SERIE A1 F

La Vbc ingaggia la schiacciatrice Courtney Buzzerio

CASALMAGGIORE Dopo la sconfitta di Monza, che ha portato la Vero Volley Milano alla Final Four di Coppa Italia, la Vbc Trasporti Pesanti ha annunciato l'arrivo di una nuova giocatrice a completare il roster. Il nuovo acquisto è stato reso necessario dalla partenza della brasiliana **Braga** per la Polonia. **Courtney Buzzerio**, classe 2000 per 196 cm di statura, è la nona americana a vestire la maglia rosa e la quarantottesima straniera nella storia della Vbc. E' schiacciatri-



Courtney Buzzerio

ce-opposto e proviene dall'Università di Pittsburg dopo essersi formata in quella di Iowa. E' figlia di una giocatrice di volley e un giocatore di water polo e indosserà la maglia numero 8. «Ciao a tutti - sono state le sue prime parole - Sono davvero molto felice di esser qui e non vedo l'ora di poter giocare al PalaRadi».

Le rosa tornano in campo sabato 4 febbraio alle ore 20.30 nella gara interna con Scandicci.

Sergio Martini



VOLLEY SERIE A 1 Mercoledì sera le azzurre hanno battuto Chieri, «staccando» dunque il biglietto per Bologna

Coppa Italia, Igor alla Final Four

IGOR GORGONZOLA 3
REALE MUTUA FENERA 1
 (25-19, 25-23, 23-25, 27-25)

Igor Gorgonzola Novara: Cambi 1, Adams 11, Bresciani, Giovannini ne, Battistoni, Fersino (L), Bosetti 7, Chirichella 10, Danesi 12, Varela Gomez (L) ne, Bonifacio ne, Carcaces 7, Ituma, Karakurt 27. All. Lavarini.

Reale Mutua Fenera Chieri: Cazaute 19, Morello, Rozanski 10, Bosio, Spirito (L), Fini (L) ne, Nervini, Grobelna 19, Villani 5, Butler 5, Storck 3, Mazzaro 7, Kone ne, Weitzel 2. All. Bregoli.

MVP Ebrar Karakurt
NOVARA (bos) Obiettivo Final Four di Coppa Italia centrato

per la Igor volley Gorgonzola. Le novaresi sono riuscite a staccare il biglietto per Bologna grazie alla vittoria, mercoledì sera, nel derby tutto piemontese contro la Reale Mutua Fenera Chieri. E domani, sabato 28 gennaio, alle 18.30 è in programma la prima semifinale contro Conegliano.

Nell'altra se la vedranno Milano e Bergamo.

Un match, quello con Chieri, conclusosi con il risultato di 3-1, nel quale la Igor è stata avanti anche per 2-0, subendo però nel terzo parziale il ritorno di Chieri, che poi ha dato battaglia anche in un combattutissimo ed incerto quarto set,

conclusosi ai vantaggi per 27-25.

A fine partita questo il commento del coach novarese Stefano Lavarini: «Bisogna fare i complimenti alle ragazze, per come sono entrate in campo e per come sono riuscite poi a chiudere la partita in un momento in cui l'inerzia sembrava girare a favore di Chieri. So di poter contare su diverse soluzioni, in regia e non solo, e sono contento del fatto che chi viene

chiamata in causa entri e si metta a disposizione della squadra».

Ha aggiunto

Kenia Carcaces, schiacciatrice della Igor: «Sono davvero felice».

«Sono davvero felicissima, a Bologna giocherò la mia prima Final Four di Coppa Italia e non vedo l'ora. Ho delle belle sensazioni, sono convinta che potremo lottare alla pari con le altre avversarie, a partire da Conegliano che pure è fortissima. Oggi è stata una battaglia, è emerso lo spirito di squadra e ogni ragazza ha saputo dare il proprio contributo per raggiungere l'obiettivo».



Le ragazze della Igor dopo il successo contro Chieri che ha portato alla Final four

Data: 27.01.2023 Pag.: 1,11
 Size: 324 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il volley Bg è rimasto senza casa

Nella prossima stagione, li Tipiesse non avranno un posto dove giocare in città. Volley Bergamo 1991 e Agnel-

A PAGINA 11

UN BEL PROBLEMA Le due formazioni femminile e maschile della città la prossima stagione non avranno più il palazzetto a disposizione. E non sanno dove andare

Il volley di Bergamo è rimasto senza un tetto

Le squadre, in A1 e A2, stanno cercando una soluzione: Crema, Treviglio e Monza le più vicine. Le società deluse da Palafrizzoni di **Andrea Rossetti**

(rdo) Immaginatevi fosse successo all'Atalanta. Comprensibilmente, ne avrebbe parlato tutta la città. Perché immaginare che, per un'intera stagione almeno - non una manciata di partite -, i nerazzurri possano giocare lontani da Bergamo è follia. Sta di fatto che è quello che invece accadrà al Volley Bergamo 1991 e all'Agnelli Tipiesse, rispettivamente formazioni femminile e maschile della pallavolo cittadina.

Quando il nuovo Palazzetto?

Com'è noto, tra pochi mesi (verso fine primavera) nell'attuale Palazzetto dello Sport di via Pitentino - rinominato PalaIntred - verrà avviato il cantiere che prevede la trasformazione della struttura nella futura sede della Gamec. Parallelamente, il Comune ha annunciato la demolizione del Teatro Creberg per realizzare, al suo posto, un nuovo Palazzetto dello Sport da almeno duemila, 2.500 posti. E questa diventerà la nuova casa di Volley Bergamo 1991 e Agnelli Tipiesse. Sì, ma quando?

Palazzo Frizzoni ha detto che ci vorrà un anno, quindi per la stagione 2024/2025 le due squadre potrebbero tornare a giocare a Bergamo. Ma si tratta di una stima ottimistica: visto il periodo economicamente complicato, il fatto che c'è di mezzo un'elezione comunale e che la burocrazia non è mai alleata della rapidità, il rischio che le tempistiche s'allungino non è

certo da escludere. Basti vedere quel che sta accadendo con il palazzetto per gli sport rotellistici alla Malpensata: annunciato nel 2016, il cantiere, dopo la demolizione del vecchio palazzetto del ghiaccio, è stato concretamente avviato solo nell'estate 2021, con annuncio di inaugurazione per la primavera 2022. Quasi un anno dopo quella data, la bandiera a scacchi ancora non si vede.

Abbandonate a loro stesse

Questo per dire che i precedenti non regalano certo positività alle due società. Ma a preoccupare è anche il presente. O quantomeno il futuro immediato. Nell'ultima partita casalinga giocata dal Volley Bergamo 1991, la Nobiltà Rossoblù, frangia più calda della tifoseria, ha esposto uno striscione eloquente: «Per un patrimonio della città la casa è una priorità». Ma è davvero così? Perché la verità è che sia la società erede della storica Foppa, sia l'Agnelli Tipiesse sono state lasciate completamente sole nella ricerca di un impianto che possa ospitarle almeno la prossima stagione.

Nell'ultimo anno, in realtà, sono stati fatti diversi incontri tra i due club e Palazzo Frizzoni. Proprio durante uno di questi incontri è diventato chiaro che la soluzione inizialmente pensata dal Comune, ovvero il "trasferimento"

delle squadre nella futura Arena di Chorus Life, non era fattibile. I costi da sostenere per giocare in una struttura - privata - di tale grandezza (si parla di circa 6.500 posti) sarebbero insostenibili. Da lì l'idea di realizzare un nuovo Palazzetto dello Sport, sacrificando l'attuale "teatro popolare" della città, il Creberg. Nel frattempo, però, Volley Bergamo 1991 e Agnelli Tipiesse si dovranno arrangiare.

Crema, Monza, Treviglio

La soluzione è tutt'altro che semplice. Per poter giocare a certi livelli (ovvero nelle massime categorie), infatti, i palazzetti devono rispettare determinati standard. In città, nessuno li ha. E così nemmeno le strutture dell'hinterland. I vertici della formazione femminile già da alcune settimane stanno scandagliando le province vicine. Una decina di giorni fa sono stati a Crema per valutare l'ipotesi PalaBertoni. Questa opzione ha il vantaggio di essere lontana dalle altre realtà di A1, di ospitare solo le gare di pallavolo e di essere occupata dalle due società cittadine, che militano in categorie più basse e giocano solo il sabato. Di contro, i posti sono solo un migliaio, l'impianto avrebbe bisogno di diversi lavori e Crema non è vicinissima.

Monza è un'altra opzione: la formazione femminile cit-

tadina, infatti, si sta trasferendo gradualmente a Milano, all'Allianz Cloud, e dunque il PalaCandy potrebbe ospitare le bergamasche. Ma parliamo di un impianto da circa 4.500 posti, con costi di gestione troppo elevati per il Volley Bergamo 1991. Resta infine sul tavolo la possibilità di Treviglio, città però storicamente legata al basket: trovare un equilibrio tra la locale formazione di pallacanestro e la "forestiera" squadra di pallavolo femminile non sarebbe per niente facile.

E l'Agnelli Tipiesse? Sulla sponda maschile del volley cittadino pare esserci, almeno per ora, minor attivismo. Ma la preoccupazione è la stessa. Anche perché l'opzione Cisa-nova Bergamasco, dove la squadra ha giocato fino alla scorsa stagione, non è a norma: il soffitto è troppo basso. Per giocare lì, dunque, servirebbe una deroga, oppure un investimento importante per abbassare il pavimento e sistemare il problema.

Tanta amarezza

In attesa che le due società prendano le rispettive decisioni per la prossima stagione - e il tempo stringe sempre più -, ufficiosamente da ambedue le parti filtra non poca amarezza per l'atteggiamento del Comune di Bergamo innanzi a questa situazione. E una certezza: se di mezzo ci fosse stata l'Atalanta, una soluzione sarebbe già stata trovata...